

questa scheda è raggiungibile all'indirizzo:
http://www.marginatasarda.it/lepaginedimara/ornitologia_sarda.htm

LANIUS SENATOR BADIDUS

Hartlaub, 1854

versione scheda 01 del 08 maggio 2014

<i>it</i>	Averla caprirossa baia
<i>sar</i>	Pitilònga, Passariàrgia, Concamàllu, Passariàrxà
<i>ing</i>	Woodchat Shrike
<i>fr</i>	Pie-grièche a tête rousse
<i>cast</i>	Alcaudòn comùn
<i>cat</i>	Capsigrany
<i>ted</i>	Rotkopfwurger
<i>jap</i>	

classificazione

<i>Ordine</i>	Passeriformes
<i>Famiglia</i>	Laniidae
<i>Genere</i>	Lanius
<i>Specie</i>	Lanius Senator
<i>Sottospecie</i>	Lanius Senator Badidus

riconoscimento

L'averla caprirossa baia si distingue più facilmente perché ha il capo e la nuca di color castano e anche per le evidenti due strisce nere che sono presenti sulla faccia che arrivano sino alla fronte. Ha il petto di color bianco, le scapolari sono bianchi, il sopracoda è bianco, la coda è nera, le scapolari e il dorso sono neri, ed è privo di barra alare di color bianca. Questa specie si distingue dalla *Lanius senator* (Linnaeus, 1758) perché è priva della barra alare. Quando è in volo il piumaggio costante viene accentuato per la presenza anche del sopracoda bianco, che con le bande altri e le scapolari spicca sul dorso nero; la coda è pure nera tranne per le timoniere esterne bianche. La femmina ha gli stessi colori ma meno brillanti. La migrazione avviene a fine estate. I giovani della *Lanius Senator Badidus* (Hartlaub, 1854) si distinguono da quelli del *Lanius Collurio* (Linnaeus, 1758) perché sono leggermente un po' più grandi, per la colorazione più pallida e più grigiastre del piumaggio, ma soprattutto per le scapolari che sono più chiare e più evidenti. Come la Averla piccola anche questa specie emette una

diffusione



Averla caprirossa baia

rosso = Lanius Senator Badidus
Hartlaub, 1854

azzurro = Lanius Senator Linnaeus, 1758

questa scheda è raggiungibile all'indirizzo:

http://www.marginatasarda.it/lepaginedimara/ornitologia_sarda.htm

serie di note brevi e aspre, per esempio "crex"; ma il vero canto è invece di qualità superiore rispetto a quello del *Lanius Collurio* (Linnaeus, 1758). Il canto consiste nel alternare delle note musicali con versi rauchi. Questa specie si posa soprattutto sulle cime degli alberi, cespugli e nei fili elettrici. Normalmente questa specie si posa passa inosservata perché ha un piumaggio variegato. L'averla caprirossa misura di lunghezza 17 cm e pesa 35-45 g

riproduzione

I maschi precedano le femmine raggiungendo i quartieri di nidificazione e subito acquisiscono territorio. Nelle prime fasi riproduttive si concentra anche l'attività del canto. Il canto è fluido e stridulo ed è ricco di imitazioni e di frasi che vengono ripetute 2-6 volte. Ma con all'arrivo delle femmine, è possibile cominciare osservare la parata nuziale durante la quale il maschio di fronte alla compagna in rapida alternanza, si stira verticalmente si riabbassa con il piumaggio rigonfio o in posizione normale; spesso offre del cibo alla femmina e stimola in essa l'attività di costruzione del nido portando nel sito prescelto i primi materiali. Il nido, proseguito e completato solo dalla femmina, si presenta come una struttura voluminosa e solida, composta all'esterno da ramoscelli e erbe, mentre all'interno rivestito da lana, piume e crini. La posizione tipica è

rappresentata dall'estremità di una ramificazione e sopra il vuoto, ad una altezza compresa normalmente tra i 4 e i 10 metri. La deposizione viene effettuata da maggio a giugno. Un uovo di Averla caprirossa baia misura mediamente mm 22,5. Una covata completa comprende 5-6 uova. La cova dura 16 giorni e viene effettuata dalla sola femmina che viene alimentata regolarmente dal compagno. I pulcini vengono nutriti da entrambi i genitori. Sono già in grado a compiere il primo volo all'età di 19-20 giorni. Viene effettuata una sola covata all'anno.

alimentazione

Come le altre averle caccia l'aspetto, ma i suoi punti di osservazione sono relativamente più bassi e nascosti. La preda viene generalmente catturata a terra oppure inseguita di ramo in ramo all'interno degli arbusti o tra la chioma degli alberi. Si nutre principalmente di insetti di vari ordini, tra cui ortotteri, ma anche Imenotteri, Lepidotteri, Coleotteri e Ditteri. Entrano far parte della dieta anche piccoli vertebrati come lucertole, rane, piccoli uccelli (fringuelli, Silvidi, Irundidi) sia adulti che giovani e anche piccoli roditori.